

Diario sindacale

Cisl, Furlan muove per il dopo Bonanni

Avvicinamento in categorie e territori

a cura di **Enrico Marro**

emarro@corriere.it

In poco più di un anno e mezzo alla guida della Cisl, dopo la burrascosa uscita di scena di **Raffaele Bonanni**, **Annamaria Furlan** ha sistemato una pattuglia di sindacalisti a lei fedeli in una serie di categorie e territori. Operazione indispensabile per rafforzare la sua posizione, visto che tra un anno Furlan dovrà affrontare il suo primo congresso da segretario generale con l'evidente obiettivo di essere confermata. Risultato che nessuno mette in discussione, ma che comunque va consolidato.

Già oggi, nella consueta riunione della segreteria a via Po, dovrebbero essere affidate le deleghe a **Giovanni Luciano**, già leader della Fit, il sindacato dei trasporti, che Furlan ha portato in segreteria al posto di **Luigi Sbarra**, andato a guidare la categoria «ribelle» della Flai (agroalimentare), dopo esserne stato commissario. Luciano, 58 anni appena compiuti, è un sindacalista autorevole e stimato, che si è caratterizzato negli anni per un notevole pragmatismo. Nonostante abbia cominciato giovane a lavorare come ufficiale di Marina sulle petroliere oceaniche, il destino di Luciano evidentemente era scritto, visto che è nato a Bomba, paesino di appena

800 abitanti (ma ne aveva 2.500 negli anni Cinquanta) dove, nel 1949, era nato lo stesso Bonanni. Anche se i due, vista la differenza d'età e le strade intraprese, si sono incrociati solo più tardi nella Cisl. Al posto di Luciano, alla guida della Fit, in pole position c'è **Antonio Piras**, della segreteria nazionale della stessa Fit.

Cambio in vista anche al vertice della Cisl Puglia, con una donna, **Daniela Fumarella**, attuale segretario aggiunto, che dovrebbe essere promossa segretario generale al posto di **Giulio Collecchia**.

Un'altra giovane donna andrà invece a guidare la costituenda associazione delle partite Iva, «Vivace», con l'obiettivo di dare una specifica forma di rappresentanza a questa parte del lavoro che finora il sindacato ha intercettato solo marginalmente. Si tratta di **Silvia Degl'Innocenti**, che viene dalla Felsa-Cisl, il sindacato degli atipici.

Questi spostamenti seguono altri importanti avvicendamenti gestiti con cura da Furlan. Sono usciti due pezzi da novanta della vecchia Cisl, come **Nino Sorgi** e **Graziano Trerè**. Il primo, leader storico dei postali, era andato a dirigere l'Inas, il

patronato della Cisl. Al suo posto è arrivato **Nino Pezzenti**, già segretario generale della Filca (edili), alla cui guida c'è ora **Franco Turri**. Il secondo, Trerè, già membro della segreteria D'Antoni, ha presieduto per molti anni lo Ial, l'ente di formazione della confederazione. Al suo posto Furlan ha voluto **Stefano Mastrovincenzo**, il giovane segretario delle Marche, casella che ora dovrà essere riempita.

In questi mesi sono cambiati anche i vertici del Veneto, con **Onofrio Rota** che ha preso il posto di **Franca Porto**; del sindacato della scuola, con **Lena Gissi** subentrata a **Francesco Scrima**; della Cisl di Roma, dove è uscito **Mario Bertona** ed è arrivato **Paolo Terrinoni**; della Femca (chimici), con il passaggio da **Sergio Gilli** a **Angelo Colombini**; del Piemonte, dove al posto di **Giovanna Ventura**, entrata in segreteria confederale, c'è **Alessio Ferraris**.

Quasi tutti questi avvicendamenti sono dovuti a scadenze di mandato. Molti rispondono alle attese, ma non tutti erano scontati. Con discrezione, Furlan muove le sue pedine. In una Cisl dove recidere tutti i legami con l'era Bonanni è difficile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

